

TITOLO DEL RACCONTO:

I SETTE CAPRETTI A NAPOLI

Testo del racconto

C'era una volta un lupo che aveva tutta la settimana impegnata, e il lavoro che gli piaceva di più era entrare nella fiaba dei sette capretti. Erano appunto le 18.00 (l' ora in cui doveva entrarci) per cui si aggiustò il frac e bussò alla porta dove abitavano i sette capretti, ma non rispose nessuno. Ribussò varie volte ma la casa sembrava disabitata. Si accorse poi di un cartello dove vi era scritto:

NOI SIAMO IN FERIE, CARO LUPO. ARRANGIATI!

Il cartello era firmato da" i sette capretti fan club" .Il lupo non si scoraggiò :andò su www.7capretti.it e nel loro blog vi era scritto che erano a Napoli. Allora il lupo andò al porto dove vi ero io che facevo le prenotazioni e chiese: "VORREI PRENOTARE UN VIAGGIO SU UNA MOBY, DALLE 21.00 ALLE 8.00" "Certo signor lupo" dissi io, ma in realtà avevo prenotato un viaggio sulla Tirrenia, dalla mezzanotte alle undici, per Lisbona. Il lupo salì tranquillamente, e non si accorse neppure che avevo buttato la sua moto in mare. Naturalmente quando arrivò si mise a protestare per avere aspettato tre ore al porto, perché non trovava più la sua moto e perché era a Lisbona e non a Napoli. Lo stavano per arrestare. Lui allora salì su una nave per Napoli, io l'ho seguii, ma non ebbi il tempo di fare niente, perché appena arrivati lui scese subito e si diresse correndo verso l'hotel CAPRETTO E' BELLO (sicuramente erano lì), cercò il cognome "Caprone" e corse verso la loro stanza e se li è sbafò tutti. Ne mancava uno che era in bagno e si chiamava Simon. Appena, sentito quel trambusto, Simon entrò nella camera saltando addosso al lupo e chiamò la polizia. La polizia arrestò il lupo, liberò i capretti e loro, tutti felici, diventarono ricchi perché facevano i dentisti.